Allegato 1

Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali (2023-2026)

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

L.E.G.O.
(Legami educativi che generano orizzonti)

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i **fabbisogni** cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del **contesto di riferimento** dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Il C.I.S.AS. è un Consorzio per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali autonomo Ambito Territoriale denominato "Nord Ticino". Comprende i Comuni della Provincia di Novara: Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Pombia, Oleggio e Varallo Pombia con un bacino complessivo di 50.660 abitanti al 01.01.2024. Ad oggi il servizio ha in carico 1201 nuclei familiari e 950 minori in situazioni di fragilità. Inoltre, il Centro per le Famiglie del Consorzio, che offre alla cittadinanza diversi servizi ad accesso libero e gratuito (gestione positiva dei conflitti, ascolto del disagio di coppia e familiare; gruppi di parola; mediazione familiare; consulenza educativa e psicologica; sportello di ascolto per giovani 14/25 anni) ha accolto nel 2023 circa 150 famiglie/persone. Dal lavoro quotidiano con le famiglie del territorio è emerso un intensificarsi delle difficoltà di relazione nel rapporto tra genitori e figli ed un sempre maggiore aumento della domanda di servizi di welfare territoriale e di richieste di interventi di protezione e tutela, in quanto spesso le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti a soddisfare i bisogni evolutivi dei figli sul piano fisico, materiale, cognitivo, emotivo-affettivo e sociale. Si registra inoltre un aumento delle situazioni di conflittualità familiare, in particolare in caso di separazione/divorzio. La realizzazione del progetto di promozione della genitorialità positiva permetterebbe pertanto di garantire l'accesso a percorsi di accompagnamento che possano rinforzare le competenze genitoriali e valorizzare le risorse presenti negli ambiti di vita delle famiglie, ampliando il ventaglio di opportunità a favore dei bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili. Tale progettualità renderebbe inoltre possibile potenziare il sistema di protezione sociale al fine di rilevare

	tempestivamente e prevenire situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si **integra** con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. **(MAX 1500 caratteri)**	In attuazione delle linee di indirizzo nazionali relative all'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, anche alla luce dei finanziamenti legati al PNRR Azione 1.1.1, il C.I.S.AS. ha a oggi attivi diversi servizi a favore delle famiglie: educativa domiciliare e territoriale, educativa di strada, supporto scolastico e attività di socializzazione per minori, centro educativo diurno, progetti di affido diurno e da famiglia a famiglia, gruppi di parola per figli di genitori separati, gruppi per genitori, mediazione familiare, consulenza educativa e psicologica a favore di genitori o altre figure adulte di riferimento, sportello di ascolto per giovani dai 14 ai 25 anni. La presente proposta progettuale permetterebbe di consolidare tali interventi già in essere e rafforzare le equipe multidisciplinari coinvolte, sia in termini di formazione del personale, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, che di assunzione di professionisti ex novo, in particolare per quanto riguarda l'area educativa e la previsione di integrare l'organico attuale con una figura psicologica a supporto della presa in carico socio-educativa a favore delle famiglie. Inoltre, sarebbe possibile attivare un servizio home visiting in collaborazione coi consultori di zona. Ciò consentirebbe di ampliare la platea di beneficiari e lavorare con maggiore efficacia nel promuovere le competenze genitoriali delle famiglie e favorire adeguate condizioni di crescita dei bambini/ragazzi.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le **reti territoriali a supporto del progetto**, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi	Nella realizzazione del progetto il C.I.S.AS. può contare sul supporto di diversi attori sia istituzionali che del privato sociale con cui sono attivi proficui rapporti di collaborazione.

servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto **(MAX 2000 caratteri)**	– Educativa domiciliare/territoriale: è gestita da 6 educatori dipendenti del Consorzio e da educatori professionali e Operatori Socio Sanitari forniti da cooperative sociali – Gruppi genitori/minori: al fine di organizzare momenti di confronto e aiuto reciproco tra genitori e tra bambini si prevedono percorsi di gruppo in collaborazione con Centro per le Famiglie, cooperative sociali, associazioni del territorio, servizi specialistici dell'ASL. – Vicinanza solidale: in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, il C.I.S.AS. lavora in un'ottica di collaborazione con le diverse realtà attive sul territorio, al fine di promuovere rapporti di reciprocità e favorire la partecipazione dei soggetti attivi in campo sociale, consentendo anche alle famiglie più fragili di sentirsi integrate nel territorio di appartenenza. A tal fine, sono attive da alcuni anni convenzioni con le associazioni di volontariato e sportive che operano sul territorio consortile e rapporti di collaborazione con parrocchie e oratori. – Partenariato con i servizi educativi e la scuola: da diversi anni il C.I.S.AS. ha sottoscritto con le scuole del territorio protocolli che prevedono la realizzazione di periodici incontri di confronto e aggiornamento, attraverso Tavolo Minori (a cui partecipano operatori del Consorzio, referenti degli istituti comprensivi, rappresentanti dei Comuni, Polizia Locale e Carabinieri, referenti delle parrocchie, Neuro Psichiatria Infantile), Tavolo Prima Infanzia (operatori del Consorzio, referenti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, pediatri, Neuro Psichiatria Infantile) e riunioni operative tra referenti dell'istituzione scolastica, operatori sociali, educativi e sanitari per predisporre e monitorare progetti individualizzati rispetto a situazioni specifiche.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve **descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea)** con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. **(MAX 3000 caratteri)**	Dal 01.01.2023 il C.I.S.AS. con la DGR n.23-6137 è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte come Ambito autonomo "Nord Ticino"; in precedenza era parte dell'Ambito "Area Nord Novarese" con il quale co-gestisce tutt'ora, attraverso il proprio apparato tecnico e amministrativo, le diverse fonti di finanziamento pubblico ancora in essere ed avviate prima dell'autonomizzazione.In primis fanno parte di tale attività le progettazioni derivanti dal P.N.R.R., Linea di finanziamento 1.1: -1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" per la quale il C.I.S.AS. ha mantenuto in capo agli operatori interni del servizio A.S. il ruolo di case manager delle equipe multidisciplinari, al fine di mantenere il focus sulla metodologia e sui casi inseriti nella sperimentazione e attraverso il quale ha provveduto al potenziamento del personale educativo attraverso percorsi individualizzati con il supporto di una cooperativa sociale. -1.1.3 "rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione". In tale cornice, il C.I.S.AS. in sinergia con gli enti Gestori dell'Ambito e del territorio della Provincia, ha partecipato alla presentazione e gestione delle azioni della linea del PNRR 1.3.1. "Housing temporaneo" e 1.3.2. "stazioni di posta" (ente capofila Comune di Novara) e della linea 1.1.4 relativa al "rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out" (ente capofila il Consorzio O.T.). Tra le azioni in essere e gestite con l'ambito territoriale Area Nord Novarese nel 2023 è stata attivata la progettualità "PrinS", finanziata con il Fondo Europeo React–U. L'Ambito Nord Ticino inoltre, insieme all'Ente Gestore CISA Ovest T. ha presentato ed ottenuto i finanziamenti della linea PNRR 1.7.2 "rete di facilitazione digitale" gestendo il progetto attraverso il proprio settore amministrativo.

	Nel 2023, come Ambito autonomo, Il C.I.S.AS. ha avviato, attraverso lo stanziamento del Fondo Povertà la gestione autonoma del finanziamento e potuto beneficiare, attraverso l'Assunzione di Assistenti Sociali, degli stanziamenti previsti ai sensi dell'art. 1 c. 797 della L. 30.12.2020 n.178 mantenendo come obiettivo l'ulteriore potenziamento dell'organico. Nel 2004, è stato costituito il Centro per le Famiglie; le attività sono state incrementate nel tempo al fine di potenziare i servizi di prevenzione attraverso risorse proprie e finanziamenti Statali e Regionali; sono stati avviati in questa ottica, oltre ai servizi canonici: servizi di educativa di strada, sportello ascolto adolescenti e, laboratori di gruppo per adolescenti. L'organigramma del consorzio è stato nel corso degli ultimi due anni, orientato al potenziamento dell'apparato sia tecnico che amministrativo nella previsione di gestire le diverse linee di finanziamento; a tal fine si cita l'istituzione di una figura di Posizione Organizzativa nel reparto amministrativo.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	2	1 responsabile di PO 1 impiegato/a amministrativo/a	2	0
Progettazione/attuazione/ monitoraggio	12	1 Direttore 2 responsabili di PO 4 educatori professionali 4 assistenti sociali 1 psicologo/a	7	5
Servizi/dispositivi	9	4 educatori professionali 4 assistenti sociali 1 psicologo/a	6	3
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale		
Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe e il personale a supporto dell'intervento (**Max 1000 caratteri**) Al fine di implementare e consolidare le azioni di genitorialità positiva, favorendo l'applicazione del Livello essenziale delle Prestazioni sociali "Prevenzione allontanamento familiare" ad un ampio numero di destinatari, il C.I.S.AS. intende potenziare il proprio organico specialistico attraverso l'assunzione di 1 psicologo e 2 educatori professionali. È inoltre	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. **(Max 1000 caratteri)** L'equipe multidisciplinare referente per il progetto di Promozione della genitorialità positiva realizzerà: - attività di promozione e consolidamento delle reti territoriali, attraverso momenti di incontro con le agenzie educative e i soggetti del terzo settore attivi sul territorio consortile al fine di coinvolgerli nella

	previsto il rafforzamento dell'organico amministrativo per la gestione delle diverse fasi progettuali. Tale implementazione dell'organico avverrà tramite conferimento di incarichi a prestatori d'opera esterni ex D.Lgs. n° 165 del 2001 oppure tramite procedure di reclutamento di personale a tempo determinato e/o indeterminato, in forma diretta o attraverso le cooperative sociali individuate con appalto. Gli operatori coinvolti garantiranno la massima collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova.	progettazione degli interventi; - attività di promozione degli interventi progettuali presso le famiglie e i minori, finalizzate a favorire il più ampio accesso ai servizi e alle opportunità proposte; - attività di pre-assessment, tramite incontri e colloqui volti alla raccolta di informazioni e alla verifica dei requisiti che possano orientare l'osservazione e sostenere la riflessione dell'equipe rispetto alle famiglie da coinvolgere nella progettualità, affinchè il successivo progetto di intervento sia adattato alla specifica situazione di ogni nucleo; - attività di gestione dell'intervento, monitoraggio nelle diverse fasi del progetto e valutazione degli interventi e dei risultati raggiunti.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative (**Max 1000 caratteri**)	Servizi (Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie)
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. *(Misura III.k.5.06)*	Una volta individuate le famiglie destinatarie del progetto tramite le attività di pre-assessment, saranno organizzati incontri da parte dell'equipe multidisciplinare durante i quali costruire insieme ad ogni nucleo un Progetto educativo familiare (PEF) attraverso il quale concordare obiettivi e interventi. L'equipe manterrà poi il monitoraggio del PEF attraverso contatti con la famiglia e con gli operatori della rete, modificandolo al variare della situazione familiare e documentando e valutando la fattibilità, la congruenza e adeguatezza dei dispositivi proposti. Tale verifica	1. Servizi di "Educativa domiciliare" (**Max 1000 caratteri**) L'assunzione di due educatori professionali permetterà di implementare le attività di educativa territoriale già attive (educativa individuale, gruppi di supporto scolastico, centro diurno educativo, attività laboratoriali e ricreative) prevedendo in aggiunta la presenza regolare dell'educatore nel contesto di vita della famiglia coinvolta nel progetto, al fine di valorizzarne le risorse ed accompagnarla nel costruire e potenziare le competenze genitoriali. Potrà inoltre essere attivato un servizio di home visiting in particolare a favore di famiglie con bambini nella fascia d'età 0-3 anni. Tale strumento permette di individuare precocemente eventuali segnali di disagio intrafamiliare e rappresenta una strategia di formazione per i neo-genitori la cui validità e importanza è riconosciuta dall'OMS

	consentirà di costruire nuovi significati condivisi con la famiglia e di progettare nuovi interventi, maggiormente appropriati e coerenti ai bisogni emersi. Nelle fasi finali del percorso, a fronte del raggiungimento degli obiettivi, gli operatori prepareranno la conclusione degli interventi, diminuendo gradualmente il numero delle attività al fine di accompagnare la famiglia verso una progressiva autonomia.	2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (**Max 1000 caratteri**) Gli operatori coinvolti nel progetto, in particolare educatori e psicologo, organizzeranno cicli di incontri a cadenza periodica tra genitori e/o tra bambini/adolescenti con diverse modalità: – Gruppi specifici solo per genitori e/o solo per bambini/ragazzi – Gruppi paralleli di genitori e di bambini/ragazzi che prevedono la condivisione di alcuni momenti Le tematiche trattate verranno definite sulla base dei bisogni evolutivi dei minori coinvolti al fine di rinforzare le capacità dei genitori di rispondervi positivamente e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti. Verranno inoltre organizzati incontri di gruppo aperti alla cittadinanza, ad esempio gruppi di parola per figli di genitori separati, incontri nelle scuole, gruppi organizzati dal Centro per le Famiglie. I conduttori dei gruppi adotteranno una metodologia narrativa e circolare per valorizzare le relazioni di aiuto reciproco che si costruiscono tra partecipanti e favorire l'acquisizione di nuove competenze.

		3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (**Max 1000 caratteri**) Il C.I.S.AS. lavora in un'ottica di collaborazione con diverse realtà attive sul territorio, al fine di promuovere rapporti di reciprocità e favorire la partecipazione dei soggetti attivi in campo sociale, consentendo anche alle famiglie più fragili di sentirsi integrate nel territorio di appartenenza. A tal fine, sono attive da anni convenzioni con le associazioni di volontariato e sportive che operano sul territorio consortile e rapporti di collaborazione con parrocchie e oratori. Gli educatori professionali dedicati al progetto di promozione della genitorialità positiva potranno inoltre attivare interventi di educativa di strada, privilegiando una dimensione informale dell'intervento e la creazione o il potenziamento di reti sociali all'interno dei contesti frequentati dai minori. Si organizzeranno attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte alla popolazione al fine di promuovere le diverse forme di vicinanza solidale, tra cui affido educativo e da famiglia a famiglia.

		4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (**Max 1000 caratteri**) Da diversi anni il C.I.S.AS. ha sottoscritto con le scuole del territorio protocolli che prevedono la realizzazione di periodici incontri di confronto e aggiornamento, attraverso Tavolo Minori (a cui partecipano operatori del Consorzio, referenti degli istituti comprensivi, rappresentanti dei Comuni, Polizia Locale e Carabinieri, referenti delle parrocchie, Neuro Psichiatria Infantile), Tavolo Prima Infanzia (operatori del Consorzio, referenti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, pediatri, Neuro Psichiatria Infantile) e riunioni operative tra referenti dell'istituzione scolastica, operatori sociali, educativi e sanitari per predisporre e monitorare progetti individualizzati rispetto a situazioni specifiche. L'equipe multidisciplinare dedicata al progetto di promozione della genitorialità positiva potrà garantire, tramite la partecipazione ai tavoli sopra descritti, una proficua collaborazione scuola/servizi al fine di co-costruire i PEF a favore delle famiglie.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).
In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	50

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	***65.328,00***
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	***451.732,00***

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*				
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		**VOCE DI SPESA**		**IMPORTO**
A	**1 - PREPARAZIONE**	A1.1	Analisi dei fabbisogni	4.500
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	500
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	7.000
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	2.000
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	4.000
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
			Totale Preparazione	**18.000**
	2 - REALIZZAZIONE		**PERSONALE**	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	372.880
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	6.000
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	5.000
		A2.10	Attrezzature	8.000
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	**391.880**

	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	1.000
		A3.2	Elaborazione report e studi	500
		A3.3	Pubblicazioni risultati	500
			Totale Diffusione dei risultati	**2.000**
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	7.116
		A4.2	Coordinamento	8.448
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	3.616
			Totale Direzione e controllo interno	**19.180**
TOTALE COSTI DIRETTI				**431.060**
B	**5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI**	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria [1]	86.000
			Totale Costi indiretti forfettari	**86.000**
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI				**86.000**
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)				**517.060**

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

[1] I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	x	x	X	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X		
MISURA III.k.5.06	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (**MAX 1500 Caratteri)**	In qualità di Punto Informativo riconosciuto della Rete Regionale contro le discriminazioni del Territorio della Provincia di Novara, nella preparazione e nell'attuazione del progetto di promozione della genitorialità positiva, verranno prese in considerazione la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, adottando le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Inoltre, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione degli interventi si terrà conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.